

BRIEFING · PROVINCIA DI CATANIA (CT)

Catania (CT) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

80.325

Saldo (mese)

+92

Iscrizioni (mese)

438

Cessazioni (mese)

346

Var. stock 12 mesi

-0,8%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.55%

Tasso cessaz. (mese)

0.43%

Sintesi esecutiva

La provincia di Catania conta 80.325 imprese attive con un saldo positivo mensile (+92 unità), ma il trend annuale rimane negativo (-0.77% sui 12 mesi). Il tessuto è dominato da Commercio (29,5%), Servizi (19,8%) e Agricoltura (15,6%), ma entrambi i principali settori registrano erosione dello stock. Opportunità emergono in nicchie specializzate (immobiliare, servizi professionali, finanza), mentre manifattura e retail accusano compressione strutturale.

Quadro generale

Il territorio ospita 80.325 imprese, con dinamiche contrastanti: il mese di luglio 2026 registra un saldo positivo di 92 unità (438 iscrizioni vs 346 cessazioni), con tassi rispettivamente dello 0,55% e 0,43%. Tuttavia, la variazione su 12 mesi è negativa (-0,77%), segnalando una perdita netta di circa 620 imprese nel periodo. Lo stock mensile cresce dello 0,08%, riflettendo un equilibrio precario tra entrate e uscite. La lettura combinata rivela un'economia che regge il mese ma fatica strutturalmente su orizzonti più lunghi.

Dinamiche settoriali

Il Commercio, primo settore con 23.636 imprese (29,5% dello stock), è in chiaro calo: -75 unità nel mese e -2,1% su 12 mesi. Manifattura e Industria (7,5%, 6.032 imprese) soffrono ancor più con -2,9% annuo e -18 unità mensili. Costruzioni (12,3%, 9.837 imprese) perde il 1,7% su 12 mesi. Al contrario, Turismo e Ristorazione (+2,2% annuo) cresce nonostante il saldo mensile negativo (-15), mentre Servizi (+1,2% annuo) e Finanza-Assicurazioni (+1,9% annuo) mostrano resilienza. Emergono nicchie in forte espansione: Attività Immobiliari (+2,7% annuo), Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche (+1,7% annuo) e Amministrative-Supporto (+1,5% annuo).

Anomalie e segnali

I dati rivelano due anomalie statistiche critiche: contrazione marcata in almeno un settore (-5,9% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard) e crescita marcata in almeno un altro settore (+5,2% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard). Questi scostamenti significativi indicano polarizzazione del mercato con settori in forte sofferenza accanto a nicchie specializzate in espansione. La contraddizione tra saldo mensile positivo (+0,08%) e variazione annuale negativa (-0,77%) suggerisce che il rimbalzo recente non compensa il deterioramento accumulato nei mesi precedenti.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, il territorio presenta opportunità circoscritte in segmenti difensivi e specializzati (immobiliare, servizi professionali, finanza) con tassi di crescita consistenti su 12 mesi. La manifattura e il retail tradizionale vanno affrontati con cautela: la contrazione pluriennale segnala difficoltà strutturali non cicliche, con rischi di ulteriore erosione. Il dato positivo sul mese non deve indurre sottovalutazione della dinamica annuale negativa: suggerisce una stabilizzazione fragile piuttosto che recovery. Per chi alloca capitale, la priorità è identificare imprese in settori in crescita (professionali, immobiliare, finanza) con modelli resistenti ai trend di fondo, evitando esposizioni concentrate su retail e manifattura in declino.

Outlook

Monitorare l'evoluzione mensile del Commercio nelle prossime rilevazioni: il calo di -75 unità a luglio, se confermato, accelererebbe la contrazione annuale. Seguire i settori in crescita (immobiliare, professionali, amministrative) per verificare se la loro espansione consolida o rimane episodica. Tracciare l'andamento del saldo complessivo: una persistenza del positivo (+92/mese) potrebbe invertire il trend annuale entro Q4 2026; una ricaduta amplificherebbe il deterioramento. Prioritario monitorare le anomalie settoriali (i due settori con scostamenti oltre 2 sigma) per identificare opportunità di focalizzazione o segnali di fragilità emergente.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Concentrare nuova allocazione su attività immobiliari (+2.7%) e prof. tecniche (+1.7%)

Questi tre micro-settori (immobiliare, professionali-scientifiche, amministrative) mostrano crescita positiva costante (1.5-2.7% annuo). Rappresentano un'isola di stabilità in un territorio in contrazione e offrono profili di rischio inferiore per finanziamenti e advisory.

Dati a supporto: Attività immobiliari +2.7%, prof. scientifiche +1.7%, admin supporto +1.5%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Monitorare e contenere rischio concentrato in PMI manifatturiere

La manifattura cala di -3.1% annuo (peggio della media territoriale di -0.77%) con saldo negativo. Pur rappresentando solo il 7.5%, il tasso di contrazione doppio suggerisce fragilità strutturale che richiede stress test sui mutuatari e riduzione del rischio concentrato.

Dati a supporto: Var 12m -3.1% (vs -0.77% territorio), saldo -18, quota 7.5%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e immobiliare nel retail

Il commercio rappresenta il 29.5% delle imprese attive ma cala di -2.1% annuo con saldo mensile di -75 chiusure. Il deterioramento accelerato richiede revisione immediata dei portafogli crediti e garanzie immobiliari verso operatori retail.

Dati a supporto: Saldo -75, var 12m -2.1%, quota 29.5% del totale imprese

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare quale macro-settore tra i due è soggetto a contrazione anomala marcata (-5.9%)

I dati segnalano una contrazione marcata oltre 2 deviazioni standard (-5.9%) ma non specificano quale settore. Costruzioni (-1.7%) e agricoltura (-0.9%) sono entrambi in calo ma non spiegano tale anomalia. Chiarimento urgente per calibrare hedging creditizio.

Dati a supporto: Anomalia segnalata: contrazione -5.9% vs media territorio -0.77%, causa non identificata

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Posizionare prodotti assistenziali verso settori demografico-sensibili in crescita

Salute e assistenza (+1.4%) e istruzione (+0.6%) crescono mentre resto del territorio contrae. Sebbene modesti, questi settori riflettono domanda strutturale resiliente. Opportunità per prodotti ESG, minibond sanitari, finanziamenti formativi con orizzonte pluriennale.

Dati a supporto: Salute +1.4%, istruzione +0.6%, var territorio -0.77%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Investigare la divergenza tra saldo negativo (-15) e crescita annua (+2.2%)

Anomalia rilevante: il settore registra -15 chiusure nel mese ma +2.2% di crescita annuale. Questo contrasto suggerisce volatilità estrema, possibile ricomposizione demografica imprese, o distorsione stagionale che richiede verifica prima di allocare capitale.

Dati a supporto: Saldo -15 vs var 12m +2.2%, quota 7.3%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	23.636	29.5%	-75	-2,1%
Servizi	15.863	19.8%	+3	+1,2%
Agricoltura	12.497	15.6%	-4	-0,9%
Costruzioni	9837	12.3%	-10	-1,7%
Manifattura e industria	6032	7.5%	-18	-2,9%
Turismo e ristorazione	5881	7.3%	-15	+2,2%
Trasporti e logistica	2666	3.3%	-4	+0,0%
Finanza e assicurazioni	1980	2.5%	+3	+1,9%
ICT e comunicazione	1765	2.2%	-1	-1,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	+6	+1,5%
Attività immobiliari (M)	+4	+2,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+4	+1,7%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+1,9%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+3	+1,4%
Istruzione e formazione (Q)	+1	+0,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-75	-2,1%
Attività manifatturiere (C)	-18	-3,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-15	+2,2%
Altre attività di servizi (T)	-13	+1,1%
Costruzioni (F)	-10	-1,7%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-4	-0,9%

Anomalie statistiche

- Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-5.9% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (5.2% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).